

Verbale di accordo del 31 ottobre 2018

Il giorno 31 ottobre 2018 si sono incontrati:

Amt Spa, nelle persone di Stefano Pesci e Antonio Serra;

Le OOSS Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl, Ugl Fna nelle persone di Andrea Gamba, Michele Monteforte, Banella roberto, Francesca Parodi, Santo Pugliese, Giacomo Casarino, Giuseppe Gulli, Antonio Cannavacciolo, Mauro Delorenzi, Edgardo Fano, Roberto Rossi, Enzo Galifi, Luca Lagomarsino, Silvio Firpo.

Premesso che

- Nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 novembre 2013 si svolgeva una agitazione del personale di AMT che determinava il blocco del servizio di TPL, con intervento della Prefettura di Genova finalizzato alla precettazione del personale impiegato nello svolgimento del predetto servizio.
- Il blocco del TPL cessava in seguito alla stipula dell'accordo sindacale, in sede prefettizia, tra Comune di Genova, Regione Liguria, Azienda e OOSS, intervenuto il 23 novembre 2013.
- La Prefettura di Genova, in ottemperanza alle norme di legge sulla materia, ha contestato ai lavoratori la violazione delle ordinanze di precettazione impartite in quei giorni.
- Dopo un lungo iter giuridico di contenzioso, proposto e seguito dalle OOSS Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisl, che ha interessato il TAR della Liguria e successivamente il Consiglio di Stato, la Prefettura di Genova, facendo riferimento alla sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 63 del 2000, ha provveduto ad convocare i lavoratori interessati, per verificare le giustificazioni di ogni singolo ai fini della erogazione di una eventuale sanzione.
- A partire dal giorno 8 ottobre u.s. L'Ispettorato del Lavoro di Genova, in seguito all'invio allo stesso da parte della Prefettura di Genova di specifico decreto individuale, ha provveduto a emanare singoli decreti ingiuntivi con l'erogazione di sanzioni per le violazioni accertate.
- L'Ispettorato del Lavoro di Genova, durante l'incontro svoltosi in Prefettura, si è detto disponibile a concedere a tutti gli interessati, mediante richiesta individuale, la rateizzazione massima consentita dalle norme per le sanzioni elevate, pari a 30 mesi, e a concedere, previa delegazione di pagamento, il versamento degli importi da parte di AMT.
- L'Ente ha poi evidenziato all'Azienda che i tempi tecnici per l'espletamento delle complesse procedure (dato l'elevato numero di sanzioni) necessiteranno di alcuni mesi per il loro completamento.
- Le parti si sono incontrate per valutare la vicenda nel suo complesso e per individuare un meccanismo di solidarietà mediante il quale consentire a tutti i dipendenti di AMT di partecipare al pagamento dell'ammontare complessivo delle sanzioni

Le parti concordano quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente verbale.

2. Al fine di verificare il numero complessivo di lavoratori ed ex dipendenti di AMT, interessati a partecipare in modo solidaristico al pagamento delle sanzioni amministrative, comminate dall'Ispettorato del Lavoro di Genova (sulla base dei decreti della Prefettura di Genova) ai dipendenti che hanno preso parte alle agitazioni di cui in premessa, Azienda e OOSS raccoglieranno, nel più breve tempo possibile, le adesioni delle persone che manifestino la volontà di aderire ai contenuti del presente accordo. Il personale dipendente, a tal fine, può fornire la propria adesione alle OOSS Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisa, Ugl Fna oppure direttamente all'azienda (Sportello del personale presso Trattamento Economico).

3. In particolare AMT predisporrà da subito idonea modulistica con la quale il singolo lavoratore, su base volontaria, delegherà l'azienda ad effettuare apposita trattenuta stipendiale corrispondente all'importo derivante dalla seguente equazione: $S : L : 30 = R$

Somma complessiva delle sanzioni (S) comminate dall'Ispettorato ai lavoratori che hanno aderito al presente piano di rateizzazione

Diviso

Numero complessivo degli aderenti alla sottoscrizione (L)

Diviso

Numero massimo di rate mensili consentite dalle norme (30)

= rata da trattenere mensilmente al singolo aderente alla sottoscrizione.

Il valore della rata verrà riproporzionato in relazione al numero complessivo di aderenti alla sottoscrizione.

Il modulo deve essere presentato alla direzione del Personale, all'apposito sportello, anche per il tramite delle OOSS Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisa, Ugl Fna.

4. Per poter effettuare i pagamenti delle sanzioni i soli lavoratori sanzionati, sempre su base volontaria, devono compilare e presentare all'azienda anche per il tramite delle OOSS Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisa, Ugl Fna i due seguenti documenti, completi di dati e firma originale e leggibile:

- a) Richiesta all'Ispettorato del Lavoro di Genova di Rateizzazione della/delle sanzioni ricevute dal singolo;
- b) Richiesta all'Ispettorato del Lavoro di delegazione di pagamento ad AMT, con la quale autorizzano l'azienda al versamento all'Ispettorato stesso delle rate corrispondenti alla posizione sanzionatoria.

5. L'azienda, completato l'iter di ricezione di cui ai punti 3 e 4 del presente accordo, verserà l'importo corrispondente alle rate mensili dovute da tutti i sanzionati all'Ispettorato mediante trattenuta stipendiale nei confronti dei sottoscrittori della delega di cui al punto 3.

6. La trattenuta stipendiale R, che avrà decorrenza dai primi mesi del 2019, potrà essere effettuata mediante:

- A. Trattenuta mensile diretta: viene trattenuto mensilmente a cedolino l'importo della rata singola.

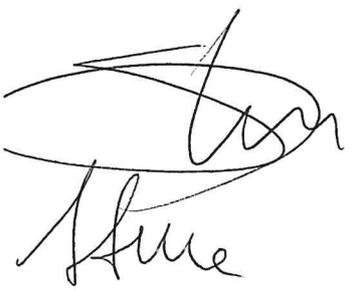
SP

- B. Trattenuta collegata al pagamento di ferie pregresse: il lavoratore può decidere di compensare l'importo della cifra complessiva derivante dalla somma delle 30 rate, mediante pagamento di un numero di ferie pregresse (oltre 12 mesi), ove esistenti, a totale copertura dell'importo dovuto. Il pagamento delle ferie può avvenire anche in tre tranches equamente distribuite nel triennio 19-20-21, fermo restando le trattenute mensili di cui al punto 3.
- C. Il lavoratore può infine chiedere di compensare l'intero ammontare della cifra corrispondente alle 30 trattenute mensili, in un'unica soluzione, utilizzando un anticipo dal proprio TFR se capiente. Il pagamento del TFR può avvenire anche in tre tranches equamente distribuite nel triennio 19-20-21, fermo restando le trattenute mensili di cui al punto 3.

- 7. Anche il personale coinvolto nelle agitazioni di novembre 2013, nel frattempo uscito dall'azienda (per dimissioni, pensionamento, utilizzo del c.d. "fondino" etc.), può partecipare, su base volontaria, al meccanismo solidaristico di cui al presente accordo, seguendo le procedure di cui ai precedenti punti 3 e 4. L'ex dipendente di AMT dovrà preventivamente versare, in un'unica soluzione, l'importo a suo carico, mediante bonifico con causale "Solidarietà per sanzioni novembre 2013" sul C/C intestato ad AMT presso la Banca Nazionale del Lavoro Spa - IBAN IT40C0100501400000000280534.
- 8. Nel caso in cui un dipendente che ha aderito alla solidarietà regolata dal presente accordo lasci l'azienda per qualsiasi motivo (dimissioni, pensionamento, etc...), l'azienda recupererà il valore delle rate mancanti mediante trattenuta sul TFR o su qualsiasi altra voce retributiva a disposizione nella regolazione delle competenze tutte di fine rapporto.
- 9. Le OOSS Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl, Ugl Fna verseranno, sulle coordinate bancarie di cui al punto 7, l'importo complessivo del fondo appositamente raccolto a favore di tutti i lavoratori di AMT.

Letto confermato e sottoscritto

AMT Spa



Filt Cgil 

Fit Cisl 

Uiltrasporti 

Faisa Cisl 

UGL Fna 